

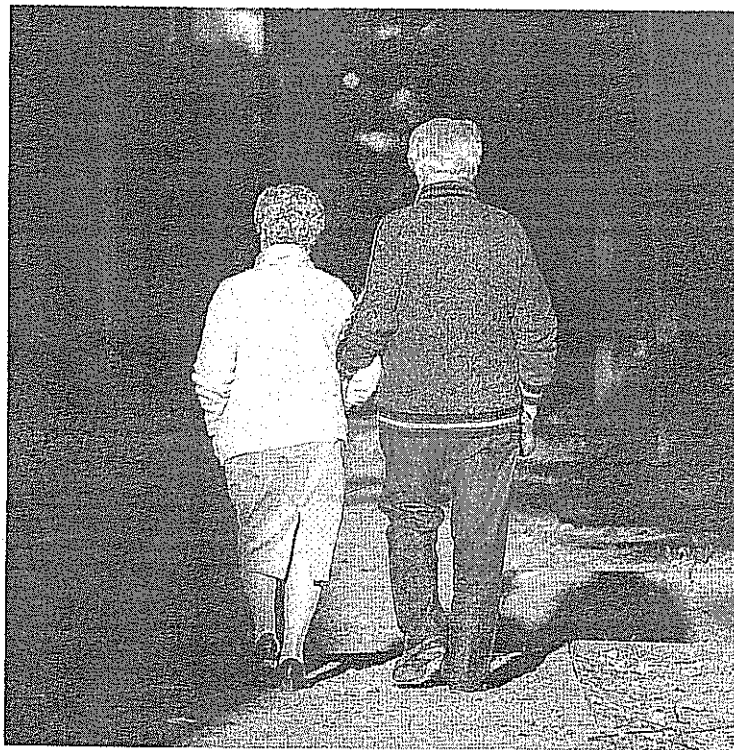
# La giunta Cerutti punta 780mila euro sul sociale

*Tasse ferme nel previsionale 2017. Soldi anche alla scuola*

**FERNO** - L'esecutivo guidato dal sindaco **Mauro Cerutti** gioca in anticipo e presenta entro la fine dell'esercizio corrente - per il secondo anno consecutivo - in consiglio comunale il nuovo bilancio di previsione. Il programma contabile per il 2017 che, secondo le parole dell'assessore **Giorgio Bertoni** (Finanze), «vuole essere una sfida e una scommessa». Una scelta che pone Ferno tra i primi Comuni in tutta la provincia di Varese a essere operativi già a gennaio e di promuovere eventuali correzioni in corso d'opera di un documento che tra le altre cose mantiene inalterate le tariffe Tari (con agevolazioni per i piccoli negozi) e l'aliquota Irpef allo 0,8 per cento, oltre a confermare l'esenzione totale per i redditi inferiori alla cifra di 10mila euro.

## Attenzione al sociale

Tantissimi i numeri illustrati giovedì sera in aula con una serie di slide da Bertoni. Tra le spese previste per il prossimo anno spiccano quelle per il settore sociale. Dunque: 257mila euro sono per infanzia, minori e asilo nido; 200mila euro per i diversamente abili; 55mila euro per gli anziani con un raddoppio dei fondi rispetto al 2016; 55mila euro a vantaggio dei soggetti a rischio di esclusione sociale; 27mila euro per il diritto alla casa; 145mila euro per la programmazione della rete dei servizi sociosanitari. Senza contare altre cifre. Che sommate portano a un totale di 780mila euro.



A favore degli anziani è previsto un investimento di 55mila euro (foto Blitz)

Altro tema su cui l'amministrazione Cerutti ha deciso di investire parecchio è quello della pubblica istruzione e della scuola nel suo complesso con una spesa di 470mila euro. Tra gli altri interventi messi in cantiere dall'esecutivo di centrodestra emergono 84mila euro per le attività culturali, 155mila euro per urbanistica e assetto territoriale e 32mila euro per sport e tempo libero.

## Entrate e tassa di imbarco

Bilancio in pareggio a oltre 5 milioni 700mila euro. Ma tra le più importanti entrate per le casse comunali previste il prossimo anno ci sono 1.343.000 euro di Imu, 425mila euro di imposta sulla pubblicità, 146mila euro per la tassa di soggiorno e 674mila euro di addizionale Irpef. Discorso a parte merita la tassa di imbarco.

Pochi giorni fa a Ferno sono arrivati 263mila euro per il 2016. Sempre briciole rispetto alle competenze reali stimate in circa 650mila euro l'anno. Quella «metodologia di trasferimento dallo Stato truffaldina» denunciata a più riprese giorni fa dal primo cittadino Mauro Cerutti ha accresciuto la rabbia del consiglio. Ha detto l'assessore Bertoni: «Darci i soldi adesso è una presa in giro, i bilanci sono chiusi, vanno in avanzo, non possono essere spesi».

## Opposizioni contrarie

Ha poi aggiunto lo stesso Bertoni: «Nessun appesantimento fiscale sui cittadini in questi tempi difficili è un buon risultato». Ma le opposizioni contestano e votano contro. Dice la leghista **Claudia Colombo**: «Bisognava alzare il livello di esenzione Irpef, l'asilo nido è il grande dimenticato delle politiche di investimento, questo bilancio è figlio dell'impostazione di una maggioranza che non condividiamo». Dello stesso tenore il civico **Mattia Piantanida** (Ferno Viva): «Ci sono 14mila euro in meno per le politiche sportive ed è stato totalmente azzerato il capitolo dell'investimento sui giovani». Chiude per il centrosinistra **Massimo Regalia** (Uniti per Ferno): «Queste idee sono figlie di questa maggioranza in vista di una conferma dopo il voto di primavera e ribadiamo il nostro no».

Matteo Bertolli

Realino del 27/12/2016